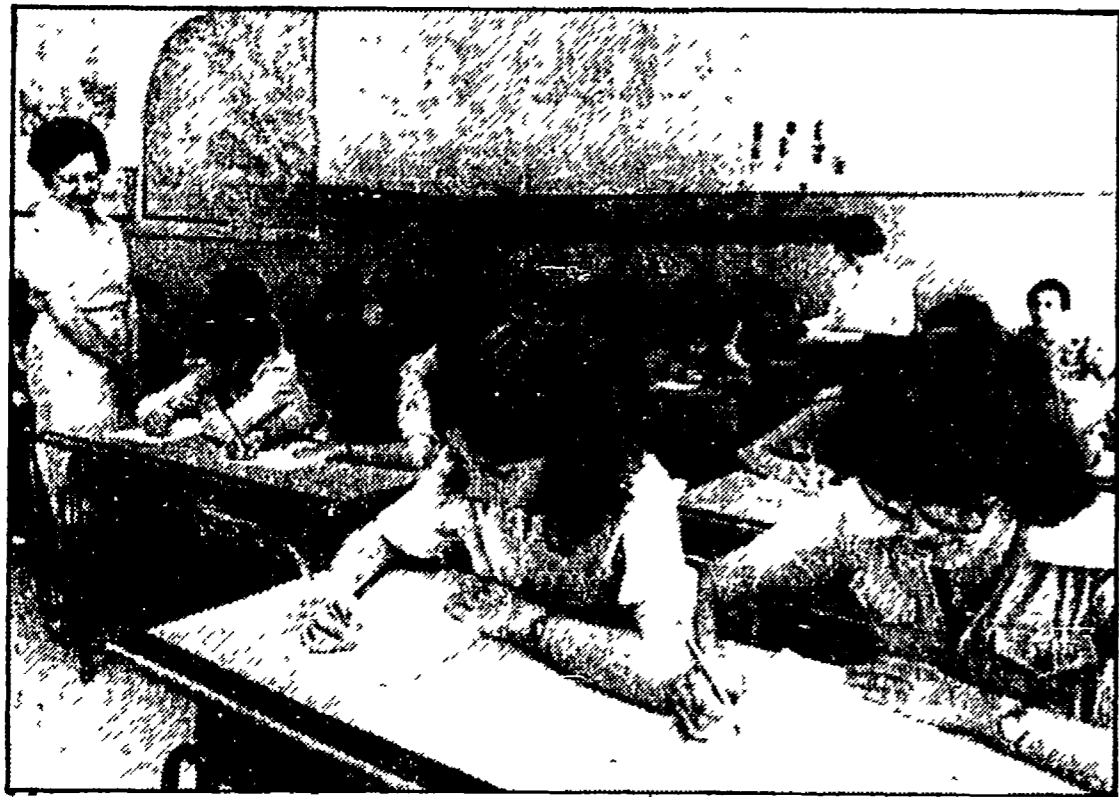


Domani gli esami di riparazione



Comincia l'ultima prova per quarantamila studenti

Con la prova scritta di italiano cominciano domani per più di quarantamila studenti romani delle scuole secondarie superiori gli esami di riparazione. Gli esami dei licei, degli istituti magistrali, quelli dei tecnici e dei professionali che hanno mostrato scarsa preparazione in alcune materie durante l'inverno si cominceranno fino al 9 settembre in questa ultima prova d'appello che chiude definitivamente l'anno scolastico. Subito dopo si provvederà alla formazione delle classi per il prossimo anno che inizierà il 15 settembre.

Drammatico bilancio dopo il nubifragio che lunedì sera ha devastato il Viterbese

Un uragano di vento e grandine. Miliardi di danni nelle campagne

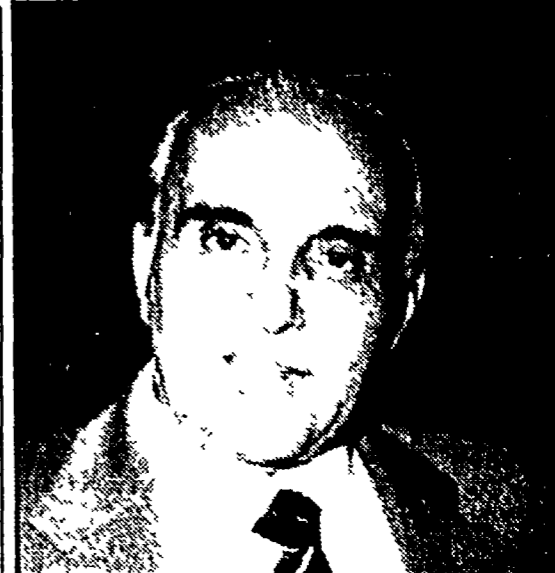
Chicchi grandi come patate che in alcuni punti hanno formato un manto di un metro e mezzo di altezza - Traffico paralizzato e parabrezza delle macchine rotti - Tetti scoperti, bestiame disperso, fiumi di acqua e fango - Smottamenti di terreno a Caprarola

Un violentissimo nubifragio si è abbattuto l'altra sera sul Viterbese. La zona maggiormente colpita è quella della valle del Tevere e del Monte Cimino. I raccolti sono andati distrutti al cento per cento, interi paesi sono ora senza acqua potabile, senza linee elettriche e telefoniche. Nessun danno alle persone. I Comuni di Vignanello, Faretto di Roma, Vallerano, Canepina, Vasanello, Gallese, Orte, Montefiascone, Caprarola, Soriano nel Cimino sono stati i più colpiti. Lo stesso capoluogo di provincia è stato investito da un improvviso nubifragio che ha causato crolli, allagamenti, traffico interrotto, alberi sradicati. Sulla strada statale della Teverina, al 7° chilometro, un ponte non ha resistito alla violenza dell'uragano ed è crollato. Ora il traffico è interrotto. Tutto è cominciato l'altro ieri sera, quando verso le 19, preceduta da lampi e tuoni, una spaventosa grandinata, accompagnata da violente raffiche di vento, si è abbattuta sulla zona. Subito dopo l'acqua è caduta a torrenti. La corrente elettrica è mancata fino all'una di notte. «Sembra la fine del mondo», dice la gente. I paesi sono stati invasi dal fango. Le abitazioni sono state distrutte. I vigneti sono stati devastati. I vigneti sono stati devastati. I vigneti sono stati devastati.

Il malore provocato da un brusco calo della pressione

Vetere sta meglio: domani lascerà l'ospedale

Il sindaco di Roma Ugo Vetere ha superato bene la crisi ipotensiva che lo aveva colpito lunedì sera. Le sue condizioni di salute — informa il bollettino medico della clinica «Città di Roma» — sono ora soddisfacenti e il sindaco dovrà restare ancora per poco tempo in ospedale solo per sottoporsi ad ulteriori accertamenti. Nella giornata di oggi i sanitari finiranno di svolgere tutte le analisi e non è escluso che Vetere possa tornare a casa in giornata o al massimo domani mattina.



In quest'ultimo periodo è dovuta probabilmente, secondo il parere del medico curante, allo stress continuo della vita da primo cittadino nella capitale e alle particolari condizioni climatiche di questo agosto, con continui alti e bassi di temperatura. «Ora comunque il sindaco sta bene, è solo un po' stanco ma pronto a riprendere tra pochi giorni il suo posto in Campidoglio» — dicono i familiari. E gli auguri di pronta guarigione al compagno Vetere li mandiamo anche noi dell'Unità, perché torni presto, dopo il riposo necessario, alla guida della città.

Il 12 settembre l'Atac esaminerà il decreto governativo

Non c'è scampo, riaumenta il bus

Costerà 500 lire - La legge parla chiaro: le aliquote dovranno passare dal 15 al 22% per Roma e dal 20 al 26% per il Lazio

Eccoci di nuovo alle prese con i prezzi dei servizi pubblici. Il cartoncino da 500 lire nella macchinetta dei bus s'appresta a cambiare colore per la terza volta in un anno, facendo stavolta quota 500 lire. E quanto saranno costretti a decidere gli amministratori dell'Atac tra pochi giorni, precisamente il 12 settembre. Il decreto governativo del 13 giugno scorso non lascia spazio ad alternative. Ed ovviamente non si salvano nemmeno i pendolari della città extraurbana, che anzi vedranno il biglietto aumentare in percentuale maggiore, precisamente del 22 per cento, per i mezzi di trasporto nel resto del Lazio. La stangata è più forte. Il tutto questo, nonostante la percentuale del maggio scorso, quando la Regione decise di applicare per le linee laziali la massima tariffa d'aumento.



In vigore il nuovo listino prezzi

Cinquanta lire di più per la tazzina di caffè

Da domani entra in vigore il nuovo listino prezzi e per fare colazione al bar non basteranno più i vecchi. Un cornetto e un cappuccino consumati in un locale di modesta categoria costeranno 1.100 lire; bisognerà aggiungere altre cinquecento se la consumazione avviene in un negozio elegante. E non è tutto: la classica tazzina di caffè costerà cinquanta lire di più raggiungendo le mille e se bevuta in un locale di terza o quarta categoria, 700 lire in un bar di prima. Le paste passano a 550 lire, gli aperitivi salgono a quota 1.600, i frappe a 2.150, sulle calamità naturali. Allo stesso modo la Federazione dei PCI di Viterbo ha sottolineato l'urgenza di accorciare l'iter burocratico per l'erogazione dei fondi alle zone e agli agricoltori colpiti.

Ancora sciacalli

«Emanuela sta male. Accelerate i tempi...»

Telefonate e lettere — vere o finte che siano — continuano purtroppo a far notizia. Nessuna prova che Emanuela sia viva, e nessuna prova che è morta. Nell'altro dilemma di leggere il giorno dopo la propria «bravata» sui quotidiani. È successo anche ieri, presappoco con questi toni: «Emanuela sta male — ha detto un anonimo all'Ansa...». Preghiamo gli interessati di anticipare i tempi. Quali tempi? E quali interessati? Niente, solo il clic del ricevitore. La polizia continua a dar poco peso a questa sequela di avvisi. L'unico che sembra lasciare sempre spazio alla speranza, «possibilista» fino in fondo, è il legale della famiglia, l'avvocato Egizio. A lui è stata indirizzata la lettera dell'altro giorno, con il presunto drammatico racconto della ragazza sulle torture subite, e sempre lui ha commentato ieri la telefonata anonima: «Tutto va preso in considerazione. Non è da escludere che la telefonata abbia un legame con la lettera». Lapafesiano. Ma continuando a indagare qualsiasi traccia, gli stessi inquirenti sono stati probabilmente costretti ad ammassare centinaia e centinaia di pagine di rapporti, evitando di privilegiare una o due ipotesi di pasticceria e gelateria — specifica ancora il comunicato — è stato preparato tenendo conto delle variazioni in percentuale dell'indice dei prezzi al consumo rilevate dall'Istat e concretizzate durante il primo semestre dell'83 rispetto allo scorso dicembre.

Tra mare e interno

A piedi sugli Aurunci, vette dai due volti

Gli Aurunci sono una catena dal doppio volto: ripido, roccioso e bruciato dal sole il versante che si affaccia sul golfo di Gaeta, coperto di fitti boschi quello che degrada verso l'interno, nella piana di Cassino. L'escursione che vi proponiamo oggi racchiude in sé tutte e due queste caratteristiche: dai valloni di Maranola ai boschi nei pressi di Esperia, Maranola è un paesotto a pochi chilometri da Cassino, in cui origini risalgono al periodo medievale; quando per difendersi dai saraceni, molti abitanti della costa si spostarono verso l'interno. Dal paese si percorre in automobile una strada che costeggia la cima del Redentore fino ad arrivare ad

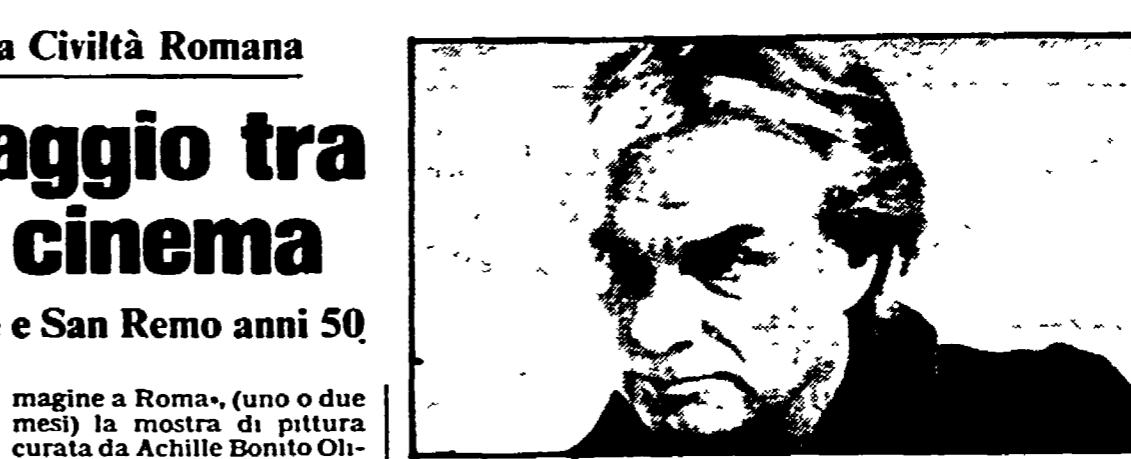


verso destra, alla Cima del Redentore (1252 metri). Dal momento della partenza dal rifugio saranno passate un paio di ore. Sulla cima è stata piazzata due secoli fa una statua del Redentore per celebrare l'inizio del XIX secolo dell'era cristiana. Di fronte si apre un panorama stupendo: nelle pianure sottostanti si possono vedere oltre alle isole Pontine, anche Ischia, Capri e il Vesuvio. Ma l'escursione non è ancora finita. Dalla Cima del Redentore si scende di nuovo fino alla Sella Sola e di qui per un pendio sassoso si sale fino alla vetta di M. Altino in circa un'ora (1367 metri). Lo sguardo spazia da questa

La rassegna comincia il 3 al Museo della Civiltà Romana

«Transmetrò», viaggio tra musica, teatro e cinema

In cartellone Albertazzi, Monserrat Caballè e San Remo anni 50. «Il centro storico è letteralmente affogato ed è diventato un crogiolo di iniziative per la cultura di massa». Lo ha detto Angelo Pupino, responsabile dell'architetto Achille Maria Ippolito con un «labirinto visionario» attraverso il quale si accenderà alla rassegna. Giorgio Albertazzi, Monserrat Caballè, «Kama Dev Indian Dance Company», «San Remo '50» riproposta da Nunzio Filogamo con Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano, una mostra sui pittori italiani degli anni 60 a Roma e una sulla metropolitana capitolina, sono i momenti essenziali di un cartellone ricco di iniziative collaterali. Il concetto di «effimero» è stato ribaltato dalla possibilità di una permanenza; oltre alla manifestazione, di im-



Cohen, Violetta Chiarni, la Nuova Compagnia dell'Arco, Versari, Leonetti, Di Mattia, Di Briq da, Alessandri, oltre che di nomi e gioielli, che renderanno ricco il cartellone che si avvale di tre mostre (la terza è «Quartiere EUR: mostra documentaria sull'architettura») e quattro spettacoli al giorno. Il progetto cinema, a cura di Amerigo Bardella e Massimo Vincenti, comprende cinque mini-rassegne: «Oscar degli Oscar», 10 film Oscar da vedere, votare e concorrere ad un viaggio premio ad Hollywood, sponsorizzato dall'ATG e da un ristorante americano; «C'era una volta l'underground», cinema ita-

Mario Caprara